Anno VII. Udine — Lunedì 29 Aprile 1889. N. 101.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL 5 MAGGIO
a Versailles

Il Consiglio dei ministri ha terminato il programma definitivo del cerimoniale della festa che avrà luogo il 5 maggio a Versailles, centenario della apertura degli Stati generali e della rivoluzione.

Tutti i grandi corpi dello Stato, le autorità della Senna e di Seine-et-Oise saranno convocate a festa: i membri vi interverranno in costume ufficiale, specialmente le Corti e i Tribunali.

Il clero di Versailles ha rivendicato il suo posto alla festa, ricordando che l'ordine del clero partecipò agli avvenimenti che si compirono nel 1789 in occasione della riunione degli Stati generali. Il posto gli sarà riservato per cura del Governo.

La cerimonia comprende tre parti:

1. Visita al luogo dove sorgeva l'antica sala degli Stati generali, detta sala dei Menus, e scoprimento di una lapide commemorativa, in presenza del presidente della repubblica;

2. *Defilè*, davanti a Carnot e ai rappresentanti dei corpi costituiti, delle truppe che avranno formato ala sul passaggio del corteo. Le scuole di Saint-Cyr e politecnico figureranno nella rivista e prenderanno parte quindi alla festa;

3. Riunione generale nella gran sala degli specchi al palazzo, dove si farà lo scambio delle allocuzioni fra il presidente della repubblica e i presidenti delle Camere; poi *lunch* e concerto patriottico.

Il Consiglio approvò poi la circolare che il ministro dell'interno sta per rivolgere ai prefetti e colla quale raccomanda loro di invitare i municipi a festeggiare l'anniversario del cinque maggio.

Da parte sua il ministro degli esteri dirama a tutti i rappresentanti francesi, ambasciatori e consoli, una circolare per invitarli a riunire i connazionali nelle rispettive residenze e a celebrare con essi la festa nazionale del 5 maggio, in modo che, nello stesso giorno, tutti i francesi lontani *possano associarsi alla commemorazione* che riunirà in un solo pensiero i cittadini della metropoli.

Come intendono la libertà
a Berlino

Un processo inaudito nei fasti parlamentari, starebbe per iniziarsi a Berlino. Dopo terminata l'attuale sessione, si vorrebbe procedere in via legale contro tutta la frazione socialista-democratica del *Parlamento germanico*; e se pochi giorni addietro nissuno prestava fede alla strana notizia, oggi le dà un certo rilievo il fatto che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ristampa dalla *Nachrichten* di Amburgo un articolo, nel quale si vuole dimostrare la *legittimità della procedura giudiziaria*.

" L'accusa — scrive il foglio amburghese — si fonderebbe sul fatto, che la frazione socialista-democratica impedisce con mezzi illegali la esecuzione delle leggi antisocialiste. Il magistrato apparerebbe la esistenza di mezzi illegali tanto nei manifesti elettorali pubblicati e firmati dalla frazione, quanto nella convocazione dei Comizi, nella riscossione dei sussidi e via discorrendo ".

Illegale, continuano le *Nachrichten*, è ogni mezzo, la cui applicazione violò una legge esistente; e non occorre che questa applicazione sia punibile giuridicamente di per sè. La esistenza di una " Società segreta ", condizione che la legge esige perchè siavi luogo a pena, è data quando questa società è organizzata allo scopo di rendersi perenne; e la società della democrazia sociale " è costituita terminano le *Nachrichten*, evidentemente in guisa che la di lei rappresentanza al Parlamento ha tutto il carattere di presidenza di una società segreta e proibita ".

I fogli liberali della Germania, discutendo di questo affare, domandano con quali intenzioni si vorrebbe iniziare un processo, che non potrebbe non riuscire odioso e parer mostruoso *alla grande maggioranza della nazione*. Lo stesso giornale amburghese, il quale sostiene la legalità del processo, dubita della sua opportunità politica.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il viaggio del Re a Berlino.

Il Re col principe *di Napoli* accompagnati da due ministri, partiranno da Roma la mattina del 19 maggio e prendendo la via del Brennero *arriveranno a Berlino la mattina del 21*.

Oltre ai ministri accompagneranno il Re anche il generale Pasi, il commendator Ratazzi e altre 10 persone di seguito

Crispi non andrà a Berlino

Si afferma essersi deciso che Crispi non vada a Berlino ad accompagnarvi il Re.

Le interpellanze alla Camera.

Nove sono ormai le interpellanze presentate alla Camera; sette riguardano l'Africa, una il congedo a Menabrea ed una le disgrazie edilizie e Roma.

Latente crisi ministeriale.

Roma 28. Non ostante tutte le voci contraddittorie prevale il concetto che una *crisi ministeriale* sia latente.

Bertolè è irreconciliabile.

Il generale Corvetto.

La *Tribuna conferma la voce delle* dimissioni di Corvetto da sottosegretario di Stato, avendo il Guardasigilli presentato alla presidenza della Camera domanda di procedere contro Cavallotti e Corvetto per titolo di duello.

La *Tribuna* aggiunge che non è possibile che Corvetto non segua l'esempio di Lovito che si dimise prima di battersi con Nicotera.

L'elezione politica di Firenze.

Il risultato dell'elezione finora conosciuto reca per Brunicardi 4122 voti, per Cenni 1274.

Menabrea non tornerà a Parigi.

Si smentisce che Menabrea ritorni a Parigi per l'apertura della esposizione.

Invece nella prossima settimana si recherà in *Savoia fino allo spirare del* suo congedo.

Gli asili infantili trasformati.

Il ministro Boselli ha diretto una circolare ai provveditori scolastici nella quale dimostra l'intendimento di trasformare gli Asili in Giardini d'Infanzia.

I posti di provveditore.

Il Ministro Boselli sembrerebbe intenzionato di abolire i posti di provveditore, sostituendovi ispettori provinciali.

Divergenze cessate — Un opuscolo sulla questione africana.

Il *Popolo Romano* dice che le divergenze *fra gli* onorevoli *Crispi* e Bertolè-Viale sulla questione africana sarebbero cessate.

Si annunzia la pubblicazione di un *opuscolo intorno alla questione africana* scritto da un ufficiale superiore.

Nei circoli bene informati si dice che l'anonimo autore debba essere il Barattieri.

La commemorazione della rivoluzione toscana.

Solennizzossi sabbato *il* 27 *aprile* del 1859.

Nell'aula magna dell'Istituto superiore si fece la commemorazione della *rivoluzione toscana*.

Vi assistevano le autorità ed un pubblico elettissimo.

Alla sera vi fu illuminazione elettrica nella piazza dell'Indipendenza donde si iniziò il movimento rivoluzionario.

Ciò che si sta organizzando a Roma.

Si sta organizzando un banchetto fra giornalisti e deputati per commemorare l'apertura degli Stati generali in Francia il 5 maggio — giorno in cui sarà inaugurata l'Esposizione Universale.

I dimostranti di Roma alle Assise di Torino.

Si dice che gli imputati dei disordini dell'otto febbraio saranno deferiti alla Corte d'Assise di Torino per ragioni di ordine pubblico e perchè sia tolta la possibilità di pressioni di qualsiasi genere.

La dimostrazione anti-africanista a Torino.

Diversi sodalizi democratici ed operai si sono riuniti in piazza Carlo Felice e ordinati in corteo hanno percorso le vie principali avviandosi alla prefettura. Precedevano due bande suonando inni patriottici: tra una suonata e l'altra si gridava: *Abbasso l'Africa*.

Davanti alla prefettura si è formata una commissione presieduta dall'ex-deputato colonnello Maiocchi, ed è salita dal prefetto ad esporgli lo scopo della *dimostrazione*.

Il Maiocchi ha insistito nell'affermare che la dimostrazione non aveva intento politico contrario al governo, poichè egli stesso, *impiegato governativo*, ne faceva parte.

Il Prefetto rispose promettendo che avrebbe trasmesso tosto le comunicazioni avute, al Governo, informandolo dei sentimenti espressi dai dimostranti.

Quindi il Corteo si recò ai piedi del monumento a Garibaldi.

Il consigliere comunale avv. Meriani fece un discorso imprecando contro la politica africana fonte di dolori e di disinganni e cagione dello sperpero di tanti milioni.

Altri oratori parlarono nello stesso senso: quindi la dimostrazione si sciolse in ordine.

La dimostrazione non riuscì però *imponente come si credeva*.

La partenza di padre Agostino da Roma. Una lettera al cardinale Parocchi.

Padre Agostino iermattina è partito da Roma per Pisa.

Erano a salutarlo alla stazione varie signore aderenti all'Istituto che si denomina dal frate.

Padre Agostino prima di partire ha scritto una lettera che è pubblicata dal *Messaggero* d'jeri.

La lettera è indirizzata al cardinale Parocchi.

In essa Padre Agostino, dice che prima di lasciare Roma portandone ricordi commoventissimi, sente il dovere di ringraziarlo e di pregarlo di ringraziare il papa per la benevolenza usatagli.

" In pari tempo — scrive nella lettera — *nell'esternare tutto quanto* l'animo, non posso fare a meno di aggiungere che una amarezza mi seguirà nella mia dipartita. Questa è, come ebbi a dire altra volta, il mercato che taluni vollero fare sulle mie povere prediche, snaturando spesso il significato della mia parola che se suonò, pace e concordia fra quanti sono seguaci della nostra religione, non ebbe mai intendimento di sconfinare oltre quei limiti che *il dovere di umile, ma fido servo* di Sua Santità, imponevami.

" Allegerita così la mia coscienza da ogni rimorso, che pur sarebbesi voluto *addebitarmi, rinnuovo i sensi di devozione*, ecc "

ALL'ESTERO

Visitatori dell'Esposizione di Parigi.

Sono arrivati l'arciduca Luigi Vit*tore fratello dell'imperatore*, il granduca Michele Nicolaievich zio dello czar e la granduchessa Vlademiro.

L'arciduca ha pranzato presso il re di Napoli, e riparte tosto per Vienna.

Lo scià di Persia arriverà tra il 15 o il 20 giugno.

Sono pure annunciati gli arrivi, in forma privata, del principe Enrico di Prussia, dei figli del duca d'Aosta, del principe ereditario del Belgio, del duca Alberto figlio del principe di Galles.

Infine, si dà per sicura la venuta di Harrisson, presidente degli Stati Uniti.

Due teatri — Il Botillon Duval.

Immensa folla nel recinto del campo di Marte.

L'attività cresce. Diecimila operai stanno dando l'ultima mano. I giardini *intorno sono ultimati. Due teatri sono* finiti.

Sabato venne inaugurato il Botillon Duval, che può contenere 10,000 per*sone sedute a tavola: il servizio sarà* fatto da 500 camerieri

Per il cinque maggio a Versailles.

Il 5 maggio Carnot pronunzierà a Versailles un discorso nel salone degli specchi del castello.

Gli invitati sono 1800. Di questi, 800, i membri delle due Camere, 800 i rappresentanti dell'esercito e i rimanenti appartengono alla magistratura, al clero e ai grandi funzionari,

La festa che gli studenti a Parigi offriranno agli studenti delle provincie ed esteri avrà luogo il 25 maggio all'"Hotel de Ville". Vi prenderà parte anche il municipio.

I pranzi di Boulanger Londra — Una smentita.

Londra 27. Boulanger pranzò iersera da lord Churchill con i generali Graham e Villians ed i colonnelli Montagne ed Aiphain.

La *New York Herald* smentisce che *l'Inghilterra abbia posto delle condi*zioni per il soggiorno di Boulanger.

Il *Times* smentisce che il generale Wolseley abbia visitato Boulanger.

Assicura che questi accettò di visitare Dublino.

Quel che costarono gli ultimi disordini di Vienna.

Nel corso dei tumulti causati dallo sciopero dei cocchieri della tramway furono arrestate 460 persone, ne ri*masero ferite* 206.

I danni fatti dai tumultuanti ascendono a circa 20,000 fiorini, di cui 7000 derivano dalla distruzione dei carrozzoni.

Il servizio è stato ripreso completamente. Al primo maggio si attiverà un orario ridotto a 12 ore di servizio giornaliero.

Ricevimenti e fortificazioni in Rumenia.

Bucarest 28. Si fanno preparativi onde ricevere Ferdinando che farà il suo ingresso in Rumenia come principe ereditario il 1 maggio.

Il corpo diplomatico decise di assistere in uniforme all'ingresso del principe a *Bucarest*.

Dicesi sia dato ordine di spingere attivamente le fortificazioni a Galata e Jokschani.

Il Congresso cattolico a Oporto.

Oporto 28. Nella seduta del congresso cattolico si è letto un telegramma del Papa *che* invia felicitazioni. Il telegramma fu accolto con le grida di " Viva il papa ".

Furono approvate tre risoluzioni: lo sviluppo della conferenza di San Vincenzo di Paola; la creazione in Oporto di ospizi delle piccole suore *per ipoveri*; *la fondazione in* Portogallo di parecchie scuole di arti e mestieri sotto la denominazione di laboratorio di San Giuseppe come quello *fondato ad Oporto* dal vescovo Vasconcellos.

Oggi il Tedeum. Stassera seduta di chiusura del Congresso.

Un congresso a Lucerna contro la schiavitù.

A Lucerna nel venturo agosto si terrà un congresso internazionale contro la schiavitù.

Vi prenderanno parte il cardinale Lavigerie, Windthorst, De Mun e Padre Agostino da Montefeltro.

TELEGRAMMI

Montevideo 28. — Il piroscafo *Stamboul*, della Compagnia *Fraissinet*, è partito per Genova.

Londra 28. Boulanger accettò l'invito al banchetto annuo del club della stampa che avrà luogo il maggio.

Madrid 28. Secondo le statistiche la filossera distrusse in Spagna negli *ultimi dieci anni, ottantamila ettari di* vigne.

Napoli 18. È arrivato il piroscafo "Polcevera" da Massaua con 25 ufficiali e 77 soldati.

IN GIRO PEL MONDO

Un fulmine che diroccò una Chiesa.

Un fulmine diroccò ieri la chiesa di Rocca Certerano paesello della provincia di Roma.

Lo spavento fu grande ma nessuna vittima.

Le case vicine furono seriamente danneggiate.

L'onestà di un sergente di fanteria.

Mons. Cretoni mutando appartamento avea smarrito un portafoglio con entro 14,000 lire.

Un sergente di fanteria, trovatele, si affrettò a riconsegnarle nelle mani del monsignore rifiutando qualunque compenso.

Un furto ingente alla posta di Trieste.

Trieste 27. Un furto ingentissimo avvenuto stanotte all'Ufficio postale, di Trieste divulgatosi in un attimo per la città, produsse grande impressione.

Il furto venne commesso nell'ufficio di distribuzione delle spedizioni di valori.

I ladri nell'uscire lasciarono aperte *tutte le porte*. *I valori* rubati erano rinchiusi entro un grande armadio di ferro, con catenacci massicci che si chiudono con due chiavi comuni.

L'importo rubato monta a 59,000 fiorini.

Per terra, vicino alla cassa di ferro che fu manomessa, si trovavano due cassette di legno bianco, contenenti banconote per un valore di *oltre un milione di fiorini*. Ma pare che i ladri non le avvertissero essendo dette cassette coperte da alcuni vestiti degli impiegati.

È da notarsi che nè l'impiegato, nè i due inservienti che dormono nei locali attigui, non udirono, durante la *notte, il benchè minimo rumore*.

Un bel calcolo.

Un tale ha fatto il seguente cal*colo*:

Se 1800 anni fa qualcuno avesse messo a frutto un soldo all'interesse del 5 0/0, la famiglia di quell'individuo possederebbe ora un capitale, la cui rendita al 5 per cento sarebbe di 1,962,410,204,189,536 miliardi di lire.

Se si mettesse tutta la terra in vendita, il *possessore di questo capitale* fantastico potrebbe comprarla in ragione di miliardi 108,752,460,304 di lire al metro quadrato.

Egli potrebbe ravvolgere la terra intera con dei biglietti di Banca di mille lire, 3,361,876 miliardi di volte.

Se potesse poi convertire il suo capitale in oro massiccio questo rappresenterebbe 175 globi della grossezza della terra.

Le spese della giustizia in Italia

Per comprendere come il numero dei tribunali e delle preture sia esuberante, basta dare uno sguardo ai quadri statistici annessi alle note di variazione al bilancio di grazia e giustizia.

In Italia abbiamo tribunali e preture ove le sentenze non arrivano a qualche decina all'anno e i giudici possono andarsene a diporto cinque dì della settimana! I tribunali sono 162, divisi in 237 sezioni; e vi funzionano, oltre a 162 presidenti, 75 vice-presidenti, 1045 giudici, 162 procuratori del Re, 198 sostituti-procuratori. Vi è poi il personale di cancelleria e segretaria, che in tutto somma a 1842 funzionari. Le preture sono 1800 con altrettanti pretori e altrettanti cancellieri, oltre a 1187 vice-cancellieri. I tribunali costano annualmente allo Stato, per gli stipendi ed assegni ai soli funzionari magistrati, L. 6,176 mila. I pretori costano lire 4,183,600.

Le Corti d'appello sono venti con altrettanti primi presidenti 80 presidenti di sezione, 433 consiglieri, 20 procuratori generali e 116 sostituti-procuratori generali. Costano annualmente lire 3,2111,000. Le Corti di cassazione sono 5 con altrettanti primi presidenti, 3 presidenti di sezione, 94 consiglieri, 5 procuratori generali, un avvocato generale e 20 sostituti-procuratori generali. Costano attualmente lire 1,224,000. Tutto l'ordine giudiziario richiede una spesa annua di 24,362,840 lire; tale, cioè, è la somma dedotte le economie prevedibili per vacanze di posti, che il ministro propone inscrivere nel bilancio 1889-90.

DALLA PROVINCIA

Ferrovie e lavori. La Società delle ferrovie dell'Adriatica ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti progetti di spesa:

Il progetto dei lavori di costruzione di una galleria artificiale fra i kilom. 65.807 e 65.957 della linea da Udine a Pontebba.

La spesa preventivata per la esecuzione dei lavori medesimi, i quali saranno dati in appalto mediante licitazione privata, ammonta a Lire 160 mila.

Lire 5000 per la formazione di scogliera a difesa delle pile del ponte sul torrente Resia, al km. 42.930 della linea Udine-Pontebba.

Progetto d'ampliamento definitivo della stazione di Portogruaro, lungo la linea Mestre-Portogruaro-Casarsa

San Quirino, 28 aprile.

Quanto rumore per nulla. (1)

Viviamo proprio in un'epoca, in cui il pettegolezzo dà pascolo alla cronaca quotidiana dei giornali, la cui missione, mi pare, dovrebb'essere ben più elevata e feconda di utili risultati.

L'*Adriatico* prima, e poi il *Noncello* nuova effemeride comparsa di recente a Pordenone, e il di cui motto è *Libertà e lealtà* si occuparono ripetutamente di una meschinissima questione di Seme-Bachi, tirando in ballo circolari di vescovi e principii politici.

Val dunque la pena di chiarire le cose.

Sta il fatto che io mi raccomandai a S. E. il Vescovo di Concordia per aver il suo appoggio nello smercio della mia semente bachi; cosa questa innocentissima, poichè non si tratta che di un espediente posto in opera da tutti gli uomini d'affari, che son tutti nella necessità di raccomandarsi a quanti più possono, in vista del loro interesse. Ma bisogna sapere — e sfidiamo chicchesia a smentirci, — che Monsignore non diresse circolari di sorta ai parroci suoi dipendenti, mentre quel brano inserto nel *Noncello* del 25 corrente, e che si vorrebbe far passare per una circolare, non è altro che un mezzo escogitato dal Parroco di San Quirino dott. Domenico Brovedano per liberarsi dalle seccature di un certo de Carli, spacciator di seme bachi e che insisteva presso il reverendo sunnominato perchè questi comperasse la sua mercanzia.

Il sig. de Carli doveva invece aver un po' di riguardo nel dar pubblicità a una lettera privata, e il *Noncello* in omaggio al suo vantato programma di *lealtà* non doveva assecondarlo in ciò menomamente.

Per quanto riguarda poi l'affibbiare a me il titolo di *sedicente liberale*, dirò che io, non tengo punto alla nomea di liberale, come è intesa oggi da certi progressisti alla moda, i quali stanno alla libertà vera nella guisa istessa di Pilato nel Credo, e sono a fatti la negazione anzi di tutto ciò che van strombazzando.

Si è voluto in questa questione trar in campo la persona del Vescovo di Concordia affermando l'esistenza di una circolare immaginaria, che assolutamente non esiste e che sfidiamo chicchessia a fecarci autentica innanzi. S. E. il Vescovo di Concordia, per chi lo conosce, è del resto persona talmente rispettabile, che a parte ogni considerazione politica, che nel caso presente è una vera stupidità, io mi augurerei ve ne fossero molte in Italia, perchè uomo tutto cuore e tutto disinteresse.

E con ciò pongo il suggello a ogni polemica, sdegnando di occuparmi più oltre in argomento.

Antonio Grandis.

(1) La Redazione tiene a dichiarare che nelle questioni di cui si occupa la presente corrispondenza, che del resto porta la firma del suo autore, essa rimane, naturalmente, affatto estranea, non volendo per ciò entrare in apprezzamenti di sorta.

La Redaz.

Sbornia pagata cara. T. Giovanni, fornajo di Manzano, nel dopopranzo dello scorso lunedì si recò a Corno di Rosazzo ed in altri villaggi vicini, a portarvi del pane. Aveva seco nel portafoglio oltre 3000 lire, ed erano in sua compagnia alcuni amici, coi quali fece sosta in tutte le osterie *trovate per via*, cosichè pare fosse in completa sbornia quando venne accompagnato a casa nella mattina successiva, e fatto adagiare sopra alcuni sacchi di farina a pianterreno, perchè probabilmente non si sentiva di salire le scale.

Appena destatosi verso il mezzogiorno, corse naturalmente col pensiero... e colla mano al ben nutrito portafogli, e vi trovò... un ammanco di 1000 lire. Sorpresa analoga; lamenti, commenti, sospetti, e moccoli *idem*.

Un podestà bocciato. Ci scrivono d'oltre confine che quel famigerato podestà di Chiopris che smanioso per austriaco zelo, e aspirando al premio d'un bindello giallo-nero, intervenne con tant'obbrobrio suo nell'affare Oberdan, è stato dai suoi amministrati bocciato dalla carica di podestà, che teneva molto austriacamente da tanti anni. Persino i sonnolenti contadini di quelle campagne, così sottomessi alle autorità e così rassegnati al giogo straniero, hanno dovuto ribellarsi alle prepotenze di quel tirannello rurale, e l'hanno finalmente spogliato dell'autorità che lo faceva temuto e temibile.

Parce sepulto!

(Forumjulii).

CRONACA CITTADINA

Giunta amministrativa. A formar parte della Giunta provinciale amministrativa furono dal Governo nominati i consiglieri di Prefettura signori Della Chiavè cav. Carlo e Nicolò Nardi Beltrame.

Società operaia generale. Come al solito, l'assemblea che doveva aver luogo ieri, venne rimandata alla ventura domenica per la mancanza del numero legale.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. VII. Elenco delle offerte pel 1889:

Folini-Pagani Eleonora	L.	10.—
Pagani-Saccomani Teresa	»	10.—
Chiaruttini-Pagani Lucia	»	10.—
Jacuzzi Alessio	»	10.—
Gosetti dott. Giuseppe	»	10.—
Baldissera dott. Valentino	»	5.—
De Checco-Chiaruttini Beatrice	»	5.—
D. D. R.	»	3.—
Crainz Antonio	»	2.—
Ferigo Angelo	»	3.—
Di Gasparo-Dabalà Emma	»	10.—
Seitz famiglia	»	5.—
Totale	L.	83.50
Somma antecedente	»	717.25
Totale	L.	800.25

Nozze. *Imene, unisce oggi in dolce* nodo l'egregio giovane signor Pietro d'Orlandi con la gentil donzella Gemma Toso

A festeggiare il lieto avvenimento è uscito un elegante opuscoletto che contiene un pregievole scritto del nostro chiarissimo concittadino prof. Giovanni Marinelli.

L'opuscolo in parola, che porta per titolo "Un ascesa al monte Civetta, nelle alpi bellunesi," contiene delle belle illustrazioni dovute al bravo artista pittore Giorgio d'Orlandi fratello dello sposo.

Alla gentil coppia mandiamo intanto i nostri fervidi auguri.

Vita militare. Giunta Gioachino residente a Legnago, fu nominato sottotenente nella milizia territoriale d'arritoriale d'artiglieria nella 37 compagnia, residente ad Udine.

Treni diretti anche per la terza classe. Col primo maggio prossimo si attivano tra Milano e Bergamo i treni diretti con carrozze di I, II e III classe.

Quando è che si può sperare l'attivazione di treni diretti per la terza classe, anche da noi?

Inconveniente. Sta bene, ora specialmente che ci avviamo alla stagione calda, l'inaffiamento delle strade, anche per non assorbire la polvere, ma *est in modus in rebus*, e cioè non sta niente affatto bene che vengano inaffiati i cittadini.

Jeri per esempio i medesimi provarono gli effetti dello zelo municipale, stando seduti al di fuori del caffè Corazza, poichè furono bagnati dagli inaffiatori come fossero stati tante aiuole.

E ci riferiscono abbiano toccate tali bagnature involontarie ieri stesso a due signore, che se ne *andavano* per via Aquileia, ben sorprese di codesti scherzi per lo meno illeciti.

Pubblicazione. Giorgio Molli, il noto pubblicista, licenziò or non ha guari per le stampe un suo nuovo libro dal titolo "La nostra Marina,,.

La competenza dello scrittore e l'ar*gomento cui tratta* rendono il libro altamente interessante.

Sigari virginia Da qualche tempo i fumatori si lamentano della pessima qualità dei sigari *Virginia*. Che importa al governo che i proventi dei tabacchi sieno in diminuzione? Non capisce o non vuol capire che la causa dipende *dalla* cattiva qualità della merce. Di dieci sigari è un caso poterne fumar tre. All'apparenza sembrano perfetti, ma appena accesi si spengono e quei *pochi* che bruciano *come* la paglia, tramandono un odore per nulla aromatico.

Anche i rivenditori non sanno a qual santo votarsi; nelle scatole trovano a diecine gli scarti, mentre l'appalto non abbuona che due soli sigari per ogni scatola. E se non vogliono rimetterci di tasca, sono costretti ad esibirli agli avventori. Sicchè l'avventore si trova come l'asino di Buridano, incerto sulla scelta o di un sigaro rotto, o di un sigaro che sembra fratturato con delle foglie di castagno.

E questo bel presente si paga dodici centesimi!

Portamonete perduto. Ieri nelle ore pomeridiane è stato smarrito, nel tragitto da porta Aquileia in città un portamonete contenente una piccola somma.

Chi lo avesse trovato è invitato a depositarlo al locale Ufficio di P. S.

Teatro Minerva. Pubblico affollatissimo e molti applausi anche alla rappresentazione di ieri sera.

Ad aderire alle molte richieste fatte, l'Impresa darà domani un'altra rappresentazione della *Lucia*.

La Pastorizia del Veneto nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario:

Comizio agrario di Montebelluna, Il concorso agrario Veneto — Latteria di Soligo, Premi a stalla — Ohlsen, Industria e commercio del bestiame — Praticoltura — Il Bibliotecario, Della morva — Bachicoltura — Le brine primaverili — P. Mariacher, Meteorologia — Il graffia-terra Doni — Pasqualigo, Sindacati in Italia — R. Ministero, Circolare sulla distillazione — Sandri, Il catasto probatorio — Pasqualigo, Il lanificio di Schio — Di qua e di là.

---

2 **APPENDICE**

DEGLI OSPIZI MARINI

e più specialmente

delle acque salso-jodo-bromiche

DI SALSOMAGGIORE

STUDIO

Non sono ancora molti anni, in una di quelle tristi e lugubri corsie dello Spedale di S. Maria Nuova in Firenze, due letticciuoli accoglievano due poveri bambini di povera gente, malati per tabe scrofolosa.

Uno di codesti bambini era affidato ad un medico; l'altro perchè avea delle piaghe esterne, ad un chirurgo. Se ambidue attiravano la compassione, il primo avea qualche cosa, per poco si rimirasse, che fermava l'occhio, ed invitava ad accostarsi al suo letto. Gentili i lineamenti del viso, e per la macilenza condotti anzi a delicatezza finissima: occhio pieno di mestizia ed intelligenza: parola rada, breve; ma precisa ed assennata quanto mai; e in quella tanto sconsolata miseria, mai un lamento, un gemito, un'impazienza, un capriccio; invece una compostezza, una calma da non si dire. Una sola mattina, il medico *lo trovò* inquieto smanioso. La madre poverissima veniva portandogli qualche volta un mazzetto di fiori, unico dono che la miseria le acconsentisse per quel caro amato. Ebbene, nel rifare il letto, quella mattina, quel mazzetto di fiori si era smarrito: quel dolce pegno dell'amor materno non posava più accanto a lui sul guanciale, non era lì a parlargli della madre sua.

Il bambino ne fu addoloratissimo; il medico, risaputane la causa, ne fu così commosso nell'anima, che di subito dovè allontanarsi da quel letto, e andò a nascondere altrove la lacrima che gli spuntava sul ciglio.

Fino da quel giorno egli si sentì come innamorato di quella soave creatura; e vedendo il disfacimento del povero corpicciolo, desiderò serbare memoria del viso carissimo, e ne pregò un amico suo, un giovane pittore salito oggi in fama grandissima. Dopo pochi giorni il bambino, che forse non aveva mai conosciuto gioie su questa terra, moriva!

Quel pittore si chiamava Stefano Ussi; quel medico Giuseppe Barellai, ambedue fiorentini. Il medico, che alcuni non credono buono che a brancicare la materia, il medico, quando sa e vuole, trova sempre modo di sollevarsi dalla materia morta od inferma, nella regione sublime delle idee e degli affetti. Il cuore ha le sue ispirazioni grandi come il genio; e fu il cuore grande, che al modesto medico fiorentino ispirò l'idea sovranamente igienica e civile e cristiana, di aprire sulle rive del mare Ospizi gratuiti per i figli dell'artigiano, travagliati dalla malattia scrofolosa. Cotesta idea, nata dalla scienza, ed allevata dalla carità, volle il suo inventore raccomandata, non alla protezione dei governi, non alla mercè dei potenti del danaro, ma alla carità medesima, e l'idea in cotesto terreno allignò; fecondò miracolosamente; i suoi frutti oggi maturano.

Così, or sono vent'anni, l'illustre professore Carlo Livi si esprimeva nella gran Sala della R. Università di Siena, parlando della scrofola e degli Ospizi Marini.

***

Ma, da allora in poi, la scienza ha fatto rapidi progressi. Lo studio della idrologia, forse un po' trascurato in Italia, fu con maggior cura intrapreso, e le dotte menti di mediche illustrazioni, poterono constatare che appunto per quelle malattie che hanno per base la scrofola glandulare, la rachitiche, malattie d'utero o sue attinenze, la sifilide nelle varie sue tristi manifestazioni ecc., supremamente benefico si renda l'uso dei bagni delle acque minerali. (1)

Or bene, se la mia povera voce potesse venire ascoltata, io vorrei che degli infelici bambini scrofolosi, che saranno per essere ammessi alla cura balneare gratuita, il benemerito Comitato ne facesse due distinte categorie; e cioè, quelli più gravi affetti da linfa, scrofola glandulare od ossea, presentantisi sotto i più svariati modi di sua lurida denominazione, rachitide od altro, fossero mandati ai bagni di Salsomaggiore; gli altri, quelli cioè che si presentano con sintomi più leggieri, e perciò meno gravi, venissero inviati al *Lido, di Venezia*.

***

Ho detto Salsomaggiore.

Per molti, il nome di questo paesello, sarà un'incognita, come lo saranno i nomi di Rivanazzano, di Salice, di Castrocaro, di Salvarola, di San Genesio, ecc. paesi tutti, che per la bontà della loro acque medicamentose, meriterebbero un posto primario, non soltanto in Italia, ma in Europa.

Se Salsomaggiore, anzichè in Italia si fosse trovato in Francia, in Germania, od in Inghilterra, dal 1855, epoca dell'apertura del primo Stabilimento balneario, ad oggi, sarebbe una delle primarie stazioni balneari d'Europa.

Wiesbaden, uno dei più brillanti ritrovi della Germania; Baden-Baden, visitata ogni anno da oltre trentamila forestieri; Ems, Vichy, Karlsbad ecc. ecc. devono la loro mondiale celebrità, non soltanto alla specialità delle loro acque, ma altresì al talento di coloro che seppero trarne partito speculativo, rendendo cioè quei siti incantevoli, col provvederli di tutti i conforti bisognevoli alla vita. Nelle stazioni balneari italiane, non solo non trovasi il *comfort*, il lusso o la proprietà delle stazioni balneari germaniche o francesi, ma nemmeno il accessario, che è tutto dire.

(1) Così il cav. dott. Adolfo Malvisi, dott. Giuseppe Levis udinese, ora medico primario dell'Ospitale di Milano, — prof. cav. Porro specialista per le malattie uterine, in Milano, — G. dott. Valentini, ed altri illustri professori e scienziati.

A Salsomaggiore, mancò quindi la voluta e necessaria *réclame*, mancò lo spirito gretto di quei comunisti, i quali fecero ogni possibile per attraversare le idee progressiste, ed umanitarie del marchese Della Rosa il quale ha il merito grandissimo di essere stato l'iniziatore, o meglio il fondatore, del primo stabilimento balneare di Salso, morendo sventuratamente, senza aver il conforto di vedere compiuta l'opera sua. (1)

Salsomaggiore, è una piccola borgata, che si trova a nove chilometri a S. O. dalla stazione di Borgo Sandonnino, tra Parma e Piacenza. Ha una popolazione di circa 900 abitanti. È posto in una vallata subappennina, ed è circondato da ameni e ridenti colli, da antichi castelli, quali Tabiano, sito di cura per le malattie della pelle, e ricco di sorgenti d'acque solforose, Bargone, Vigoleno, Contignacco, Scipione ecc. ai quali vi si accede, o in carrozza, o per sentieri pittoreschi, attraversanti i colli, da dove si possono ammirare continui e svariati panorami.

Nel 1882, primo anno ch'io visitai Salsomaggiore, questo paese trovavasi ancora nello stato medioevale; e sì che da oltre 27 anni veniva visitato da molti bagnanti. Esistevano, in allora il cosidetto Grande Albergo, cavato fuori da un Convento dove dimoravano un tempo i Frati Serviti, albergo che tuttodì conserva l'aspetto primitivo; l'*Italia* che trovasi nel centro del paese e l'Albergo grande Milano, allora in costruzione, albergo quest'ultimo destinato ad un grande avvenire per la stupenda posizione che occupa, essendo situato quasi di fronte al *nuovo Stabilimento* sul *Viale Romagnosi* ed al monumento del celebre filosofo che in questo paese ebbe i natali.

(1) Il conte A. [illegible] nel 1864 era concessionario delle Saline, ed a lui devesi l'idea dell'impianto del primo stabilimento balneare a Salsomaggiore, Il comm. Antonio Lombardini, ex ministro delle finanze del cessato governo Parmense nel 1858, ha dato quelle disposizioni, meritevoli invero di grande encomio, e per le quali lo stabilimento venne ampliato. — Al conte Adhemar, successe il compianto marchese Guido Dalla Rosa, il quale rapito alla scienza nel 1882 ha lasciato di sè cara e venerata memoria. A lui si deve l'erezione del nuovo elegante stabilimento che di tanto ha aumentato il numero dei bagnanti di Salso, ed ai suoi dotti studi si deve la scoperta delle copiose sorgenti petrolifere in quella regione.

In sette anni, cioè dall'epoca suaccennata ad oggi, Salsomaggiore ha fatto progressi straordinari. Il numero degli alberghi aperti all'epoca dei Bagni si è *quadruplicato, contandosene otto*. I caffè sono due, le trattorie decentissime tre, e quattro le osterie dove si somministra il vitto.

Nè pochi sono i miglioramenti introdotti, e cioè l'ampliamento del nuovo Stabilimento balneare, la costruzione del secondo piano nell'Albergo Grande, la costruzione di una nuova sala ed altri abbellimenti esterni nell'Albergo Milano, la costruzione di nuovi ed eleganti casini nei dintorni della borgata, la costruzione dei marciapiedi, l'allargamento di qualche via, la adozione della illuminazione a gaz per tutta la Borgata a spese del Comune, l'impianto dell'acquedotto Corazza, che egregiamente funziona dando acqua buonissima, ed infine la Tramvia a vapore, che entro il p. v. maggio, correrà da Borgo Sandonnino a Salsomaggiore, prendendo il posto delle incomode e noiose vetture.

Da ciò si rileva che la sistematica opposizione manifestatasi per lo passato, andò man mano cessando; gli abitanti della Borgata si sono nella grande maggioranza ricreduti, *venendo a dar ragione* al benemerito ed infaticabile promotore, il tempo e l'interesse, due grandissimi fattori di calma e di verità.

(Continua)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

Aprile 27	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 28 ore 9 ant.
Bar rid a 10° alto m 116 10 liv del mare	747.3	740 5	747 9	749.2
Umid relat	69	35	72	68
Stato d. cielo	misto	sereno	sereno	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	S	—	—
Vento (vel. kil. m.	1	2	0	0
Term. centig	15.1	20 3	13.7	18.1

Temperatura { massima 12.8 / minima 8.8

Temperatura minima all'aperto 5.2

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 28 aprile 1869:

Probabilità:

Venti deboli vari con predominio di ponente.

Cielo sereno, nuvoloso specialmente nella valle Padana e nella penisola salentina, sereno altrove.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine).

Gazzetta del Contadino. Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno). L. 3 all'anno.

Saggi gratis. — L'ultimo numero contiene:

Premuniamoci contro il calcino dei bachi — Durata della vita negli animali — Concimi artificiali per le vigne — Dei sovesci — La compressione dei Silò (con incis.) — Conservazione dello stallatico — Proverbi, Detti e Massime del cavaliere Arabo — Trapiantamento — Bottiglie pulite — Contro i parassiti dei polli — Per mantenere fresche le uova — Cronaca — Rassegna commerciale — Piccola rassegna scientifica — Economica domestica — Sporta delle notizie — Annunzi.

Funeste conseguenze. — Nessuna malattia produce manifestazioni morbose, più svariate, più diffuse più ribelli, e più funeste di quelle segrete.

Sono morbi frequentissimi, trasmessi dai genitori, dalle nutrici o contratte per propria colpa.

Non curate bene od in tempo, gittano sul viso il marchio della vergogna deturpando *il naso, la fronte gli occhi*, ricoprendo il volto di sordide eruzioni, distruggendo il suono della voce.

No seguono efflorescenze nella pelle, nelle mucose, ingorgo delle glandole, malattie dei polmoni, degli intestini, delle ossa, dolori acuti alle articolazioni paralisi, cecità, congestioni, e lo stesso colpo apopletico.

Quadro spaventevole; ma vero!

Mercurio iodio prescrivano sempre i medici, ma il primo è sempre un potente veleno e l'uno e l'altro non sono tollerati o recano sovente mali peggiori di quelli pei quali si prescrivono.

Il rimedio unico, vero, efficacissimo a *debellare queste malattie è lo sciroppo di Pariglina* composto dal Dott. Giovanni Mazzolini di Roma.

Venticinque anni di crescenti successi, dieci premi di onorificenza di Governi e di Esposizioni sono garanzia della sua meravigliosa efficacia.

Non si confonda con altri preparati omonimi e si esiga sempre la marca di Fabbrica impressa nel vetro, e nell'incartatura a filograna.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*. — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peronili*.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 21 al 27 aprile.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 8
 " morti " 0 " —
 " esposti " 1 " —

Totale N. 19

Morti a domicilio.

Marina Tonutti di Costantino d'anni 1 e mesi 9 — Antonietta Baldassi di Giuseppe d'anni 17 casalinga — Pietro Rioli fu Sebastiano d'anni 62 imprenditore — Teresa Mattiussi di Pietro d'anni 13 scolara — Plinio Zagato di Luigi d'anni 3 — Anna Toffoletti-Bassi di Giovanni d'anni 35 casalinga — Francesco Lodolo fu Biagio d'anni 71 agricoltore — Maria Penosa fu Nicolò d'anni 38 suora di carità — Anna Pizzutti di mesi 8 — Erminia Carnelutti di Luigi d'anni 17 operaia — Giovanni Rizzi di Fabiano di giorni 19 — Paolo Nigris fu Giov. Batt. di anni 74 filatoiaio — Ulderico Del Zotto di Luigi di mesi 4 — Vitalina De Faccio-Papparotto di Giuliano d'anni 48 contadina.

Morti nell'Ospitale civile.

Marcellina De Luca-Linza fu Sebastiano d'anni 43 contadina — Teresa Rizzi-Francescatto fu Francesco d'anni 65 casalinga — Francesco Favullo di anni 1.

Totale N. 17

dei quali 2 non app. al comune di Udine

Matrimoni.

Luigi Gentilini agricoltore con Angela Tonutti contadina — Vittorio Bertoni falegname con Teresa Del Negro casalinga — Giovanni Garbellotto possidente con Adele Puppati agiata — Giuseppe Blasoni agricoltore con Maria Novelli contadina — Giacomo Moro facchino con Teresa Rumignani setaiuola — Pietro Favetti impiegato con Maria Juch agiata.

Pubblicazioni di matrimoni.

Giuseppe Gabai stipettaio con Giovanna Sartor casalinga — Antonio Del Torre mugnaio con Caterina Canciani contadina — Pietro Papparotti agricoltore con Maria De Cesco contadina.

Per mantenere fresche le uova. Bisogna che le uova appena deposte dalle galline sieno immerse nell'acqua fresca in maniera *che ne siano coperte interamente e che questa acqua venga di quando in quando cambiata.*

Si può anche metterle entro pentole od altri recipienti, ricuoprendole di lardo strutto, che non sia però troppo caldo.

In questa seconda maniera si conservano fresche per parecchi mesi.

Ultimi Telegrammi

Madrid, 28. I giornali rilevano che i Carlisti non parteciparono al congresso cattolico malgrado la lettera del Papa raccomandante ai cattolici l'unione.

Algeri 28. Il figlio di Rochefort si è suicidato.

VARIETÀ

Un concorso di bellezza per gli uomini.

Un impresario austriaco, in cerca di cose nuove, ha avuto un'idea molto curiosa.

Egli ha incaricato un giurì di donne di distribuire, dopo un concorso, quattro premi a un certo numero di rappresentanti il sesso forte.

Il primo premio sarà dato al più bell'uomo; il secondo a chi ha i più bei mustacchi, il terzo al possessore del più grosso naso, il quarto a colui che avrà il cranio più calvo.

Avanti dunque, *rappresentanti del sesso forte, iscrivetevi!*

Un orso che fa deviare un treno.

Il caso è successo in Ungheria.

Un treno era diretto a Jaracztal, quando si imbattè in un orso che era sdraiato a traverso la linea.

Il macchinista vedendo la via ostruita diede un fischio.

L'orso non si mosse.

Il treno andò a investirlo e l'urto fu talmente violento, che due vagoni deviarono.

Alcuni viaggiatori rimasero contusi; l'orso fu fatto in pezzi.

Una vacca salvatrice.

Scrivono da Guardiagrele (prov. di Chieti):

In contrada Piano di Laroma, mentre un povero ragazzo di circa 4 anni si trastullava, guardando la casetta rurale abbandonata dai suoi genitori che lavoravano nei campi; un maiale che si trovava poco lungi di là grugnendo improvvisamente addentò pel petto il povero fanciullo, strapazzandolo e malmenandolo miserevolmente.

L'inferocito animale si accingeva anzi a fare un fiero pasto dell'infelice, quando fortuna o caso volle, che una vacca la quale stava nella vicina stalla, liberatasi dalla fune che la teneva legata alla mangiatoia, corse istintivamente in aiuto del malcapitato fanciullo, e menando una forte testata ficcava un corno nel fianco del feroce maiale, rendendolo all'istante cadavere, senza toccare punto nè poco il fanciullo salvato così da atroce e crudelissima morte.

Nè la vacca si contentò di ciò solo; ma anzi restò a guardia del disgraziato ragazzo presentando una scena commoventissima, ai genitori ed alle altre persone accorse ai suoi forti muggiti.

NOTA ALLEGRA

Un beccamorti deve andare in un certo appartamento ove ha da ritirare un defunto.

Sbaglia l'uscio, ed entra invece nella casa di un malato.

Introdottosi nella stanza, domanda:

— È qui, il morto che devo portar via?

L'ammalato si rizza sul letto gridando:

— Oh! *Non ancora.*

— Va bene: aspetterò.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 88 contiene:

A richiesta dei signori Antonio dott. Antonelli e Stefano dott. Bortolotti di Palmanova, l'usciere addetto al tribunale di Udine, ha quest'oggi notificato alla signora Alice Morpurgo contessa Strassoldo residente in Gorizia precetto immobiliare col quale venne ingiunto alla stessa di pagare alli richiedenti entro 30 giorni, lire 1700.

— Si rende noto che si è costituita una *società anonima* con sede in Udine sotto la denominazione « Società Friulana per l'industria dei vimini » successa alla Società G. Rho e C. avente per iscopo di promuovere l'acquisto e lo smercio, di favorire la esportazione dei prodotti fabbricati in Friuli, di fondare uno stabilimento in Udine per l'arte del panieraio ed altre industrie affini.

— A richiesta di Antonio Sabbadini di Palma, l'usciere del tribunale di Udine ha notificato alla contessa Alice *Strassoldo nata Morpurgo* residente in Gorizia precetto immobiliare col quale venne ingiunto alla stessa di pagare al richiedente entro 30 giorni lire mille.

— Il Prefetto della provincia di Udine ha ordinato la pubblicazione e deposito nel comune di Sequals della domanda e progetto prodotti dalla ditta *Zatti Domenico fu Fortunato* di Tramonti di Sopra pel permesso di costruire una diga o rosta nell'alveo del torrente Meduna in sponda sinistra del *torrente stesso* allo stretto detto di Colle in comune di Sequals, e ciò pel tempo e termine non interrotto di giorni 15 affinchè tutti coloro che possono avervi interesse abbiano a prendere cognizione ed a presentare le eventuali loro eccezioni per iscritto.

— L'usciere, addetto alla Pretura ha *Spilimbergo, sopra istanza di Bortolussi* Pietro fu Giovanni di Castelnovo, ha citato Pontoni Eleonora di Pietro, residente in Trieste moglie a Giovanni Sfeltz, a comparire davanti la Pretura di Spilimbergo, *all'udienza del 27 giugno* 1889 ore 9 ant. per sentirsi condannare al pagamento a favore dell'istante di lire 100.28.

— Il signor Mez Vincenzo di Maron rende noto che nel giorno 11 giugno 1889, ore 10 ant. avanti il tribunale *di Pordenone seguirà in odio, di Polcenigo* Raffaele di Luigi ed altri consorti di Polcenigo, l'incanto degli stabili ubicati *in mappa di Polcenigo.*

— L'Esattore del Consorzio di Moggio fa noto che alle 9 ant. del giorno 14 maggio 1889 nel locale della Pretura di Moggio, si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili appartenenti a ditte debitrici, verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Muraro Rosa, vedova del fu Antonio Bacchetti di Sospirolo, a mezzo del di lei procuratore Bacchetti Fabiano, nell'interesse proprio e dei sette minori suoi figli accettò col beneficio dell'inventario la sostanza abbandonata dal defunto Monego Luigi, morto in Bruguera nel 9 marzo 1889.

— L'Intendenza di Finanza in Udine ha aperto il concorso pel conferimento delle rivendite in Clauzetto, Pavia di Udine, Morsano, Castions di strada, Gonars, S. Maria la Longa (borgata Meretto del Capitolo), Meretto di Tomba (borghata Plasencis), Udine (borgata casali S. Osvaldo), Udine (borgata Godia), Udine (borgata Beivars). Gli aspiranti dovranno presentare le loro offerte nel termine di un mese.

Estrazioni del Regio Lotto.

avvenute il 27 aprile 1889

Venezia	89	64	76	6	62
Bari	22	40	53	25	65
Firenze	61	69	22	62	24
Milano	78	33	11	4	42
Napoli	86	25	27	50	70
Palermo	84	29	86	89	68
Roma	61	26	66	81	28
Torino	33	83	64	81	1

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 27

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	97.60	97.70
" " 5% god. 1 lugl. 1889	95.48	95.58
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin	265.—	266.
" Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	287.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.60	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania. . .	3 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Francia	3 1/2	100.10	100.30	122.75	123.
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.10	25.16	25.13	25.21
Svizzera . . .	4 —	99.95	100.30	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	210.—	210 1/3	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	210 1/4	210 3/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti,

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Borse.

VIENNA 27		
Mobiliare	306	75.—
Lombardo	108	65.—
Austriaca	240	50.—
Banche Naz.	888	—.—
Napol. d'oro	9	49.—
Cam. su Parigi	47	75.—
" su Londra	119	80.—
Ren. Austriaca	85	40.—
Zecchini imper.		—.—
PARIGI 27		
Rend. Fr. 3 %	89	05.—
Rend. 3 % per.	87	35.—
Rend. 4 %	108	10.—
Rend. italiana	97	45.—
Cam. su Lond.	25	25 1/2
Consol. inglese	98	11/16
Obb. ferr. ital.	314	50.—
Cambio ital.	—	1/8 —
Rendita turca	16	70.—
Ban. di Parigi	775	—.—
Ferr. tunisine	433	75.—
Prest. egiz.	468	25.—
Pre. spagn. est.	76	3/4 —
Banca sconto	585	—.—
" ottom.	557	18.—
Cred. fond.	1315	—.—
Azioni Suez	2865	—.—

GENOVA 27 m. deb.		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
" Mobiliare	—	—.—
" For. Mer.	—	—.—
" " Medit.	—	—.—
ROMA 27		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—
MILANO 2		
Rend. it.	97.77.—	72.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon.	25.17.—	14.—
" Fra.	100.25.—	15.—
" Berl.	124.—.—	122.75
FIRENZE 27		
Rend. italiana	97	78.—
Camb. Londra	25	16.—
" Francia	100	25.—
Az. Ferr. Mer.	775	—.—
" Mobiliare	747	75.—
LONDRA 26		
Inglese	98	9/16
Italiano	96	5/8 —
BERLINO 27		
Mobiliare	159	70.—
Austriache	105	50.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana,	97	10.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 27

Rendita austriaca (carta) 85.—
Id. id. (arg.) 85.40
Id. id. (oro) 100 —
Londra 11.95 Nap. 9.48—

MILANO 37

Rendita ital. 97.77 sera 97.72
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 27

Chiusura della sera Ital. 97.45
Marchi 123.60 l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA.

Partenze da Udine		Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia		Arrivi a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
" 6.20 ant.	omnibus	" 9.40 ant	" 5.15 ant.	omnibus	" 10.05 ant.
" 11.17 ant.	diretto	" 2.20 p.	" 10.40 ant.	omnibus	" 3.15 p.
" 1.10 pom	omnibus	" 5.48 p.	" 2.40 p.	diretto	" 5.44 p.
" 5.45 "	omnibus	" 10.10 p.	" 5.20 "	omnibus	" 9.55 p.
" 8.20 "	diretto	" 11.10 p.	" 8.45 "	misto	" 2.25 a.

Da Udine		A Pontebba	Da Pontebba		A Udine
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
" 7.48 ant.	diretto	" 9.45 ant	" 8.55 "	diretto	" 10.55 "
" 10.25 ant.	omnib.	" 1.32 p.	" 2.24 p.	omnib.	" 5.10 p.
" 4.— p.	omnib.	" 7.28 p.	" 4.50 p.	omnib.	" 7.20 p.
" 5.35 p.	diretto	" 8.22 p.	" 6.35 p.	diretto	" 8.10 p.

Da Udine		A Cormons	Da Cormons		A Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
" 7.58 ant.	omnib.	" 8.30 ant	10.50 ant.	omnib.	" 12.35 p.
" 11.— "	misto	" 12.37 p.	2.45 p.	misto	" 4.19 p.
" 3.40 p.	omnib.	" 4.20 p.	7.10 p.	omnibus	" 7.50 p.
" 6.— p.	"	" 6.45 p.	12.20 ant.	misto	" 1.05 ant.

Da Udine		A Cividale	Da Cividale		A Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
" 11.25 "	"	" 11.56 "	" 9.44 "	"	" 10.15 "
" 3.30 p.	"	" 4.01 p.	" 12.27 p.	"	" 12.58 p.
" 6.40 "	"	" 7.11 "	" 4.30 p.	omnibus	" 4.59 p.
" 8.20 "	"	" 8.57 "	" 7.30 p.	"	" 8.01 "

Da Udine		A Portogr.	Da Portogr.		A Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.40 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
" 1.16 p.	"	" 3.37 p.	" 1.12 p.	"	" 3.08 p.
" 5.20 p.	omnibus	" 7.16 p.	" 4.28 p.	"	" 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arrivo a Portogruaro alle ore 12.50

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco